



AVVISO AL PUBBLICO

Presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) nell'ambito del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)

Parte a cura del Proponente:

Il Sottoscritto Gian Pietro Ibba in qualità di legale rappresentante della Società Ekosarda s.r.l., con sede legale in CAGLIARI (CA) 09127 Via Nuoro n.72 comunica di aver presentato in data 28.07.2026 presso il Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), la documentazione integrativa richiesta dal Servizio S.V.I.A. della R.AS con nota prot. D.G.A n. 10158 del 30.03.2026, successiva alla CdS istruttoria del 27.01.2026, relativa al procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.) del progetto **“Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi, della volumetria netta di m³ 321.000, ubicato in località “Su Gire de sa Murta” del comune di San Giovanni Suergiu (SU)”** e il rilascio del provvedimento di V.I.A., con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli abilitativi:

e il rilascio del provvedimento di V.I.A., con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis della parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni	Provincia del Sulcis Iglesiente.
Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni	---
Autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte di cui all'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006	---
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni	Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia. Servizio Tutela del Paesaggio della Sardegna Meridionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) e successive modifiche e integrazioni, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382) e successive modifiche e integrazioni	---
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	---
Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)	---

X Il progetto rientra nella tipologia elencata:

- nell'allegato A1 al punto 12, delle Direttive regionali in materia di V.I.A., *"Discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/06), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³.*
- nell'allegato B1 comma 8 punto u) delle Direttive regionali in materia di V.I.A. *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1)"* (procedura di verifica per autorizzazione attività di cava conclusasi con delibera di non assoggettabilità a VIA - Determinazione RAS n. 904 del 20.12.2018).

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., il procedimento di V.I.A. NON comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

Il progetto è localizzato in comune di San Giovanni Suergiu (SU), loc. Su Giri de sa Murta

Descrizione sintetica delle integrazioni/modifiche/varianti apportate al progetto:

Il progetto prevede la costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi, da realizzarsi, in parte a fossa ed in parte sopra il p.c., a ridosso di un rilievo collinare, quale ripristino morfologico di un sito estrattivo di cava in via di esaurimento, della volumetria netta di m³ 321.000 (volumetria aggiornata in diminuzione rispetto a quella originaria di m³ 323.164, conseguente all'incremento di spessore della barriera di impermeabilizzazione di fondo vasca, a parità di morfologia finale dell'opera). L'intervento comprende, oltre al sito di deposito dei rifiuti, la realizzazione delle opere ed impianti connessi (sistema di



gestione del percolato, impianto lavaggio mezzi in uscita, pesa, portale radiometrico, area e fabbricati di servizio, viabilità interna, ecc.).

Il progetto originario è stato integrato con quanto richiesto dalla richiesta di integrazioni e chiarimenti scaturite nella C.d.S. istruttoria tenutasi in data 27.01.2026, riportate nella comunicazione del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della R.A.S. prot. 10158 del 30.03.2026 e nelle relative note/schede pareri di altri Enti coinvolti in tale procedura, ed in particolare:

- sono stati forniti aggiornamenti dello stato di avanzamento della coltivazione/recupero della cava con la definizione dell'attuale stato di coltivazione del giacimento rispetto al progetto autorizzato nel 2018 e di conseguenza la definizione del momento zero per la realizzazione della discarica;
- sono stati forniti aggiornamenti sul recepimento delle prescrizioni, impartite dalla Regione Sardegna relativa all'autorizzazione di cava in essere;
- è stato ulteriormente documentato il censimento dei recettori sensibili;
- è stata effettuata un'indagine di mercato dei rifiuti speciali da conferire in discarica per valutare la sostenibilità tecnico-finanziaria del progetto;
- è stato definito un cronoprogramma delle fasi di realizzazione e di coltivazione della discarica;
- sono stati forniti chiarimenti sulla fase di costruzione dell'impianto rispetto alla fase di fine coltivazione della cava;
- sono state integrate ulteriormente le indagini geologiche ed idrogeologiche, al fine di:
 - definire i parametri di permeabilità del materiale in sito (barriera geologica naturale),
 - escludere interferenze tra le acque superficiali e la sottostante falda;
 - fornire chiarimenti sulla definizione del sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica (corredate da verifiche di equivalenza idraulica dei materiali sintetici previsti in progetto),
 - ricostruire un modello geologico-idrogeologico dell'area di intervento per definire informazioni sull'andamento delle isopiezometriche e della verifica dei requisiti tecnici previsti in merito al "franco di falda" e quindi alla non interferenza del progetto con le acque sotterranee;
- è stata motivata l'insussistenza di rischi geologici ed idraulici tali da richiedere misure specifiche di mitigazione;
- è stato dato un chiarimento sulla non necessaria realizzazione di opere di mitigazione del rischio geologico e sulla non interferenza dell'opera con il reticolo idrico dell'area circostante;
- è stato redatto un nuovo studio (ad integrazione del precedente) di dimensionamento idraulico delle canalette per la raccolta delle acque meteoriche;
- è stato redatto uno studio di produzione del percolato attraverso un bilancio idrologico della discarica;
- è stato redatto un nuovo studio della dispersione degli inquinanti atmosferici, per rivalutare l'impatto dell'intervento sulla qualità dell'aria in tutte le fasi di vita della discarica in corrispondenza dei principali recettori;
- sulla base delle integrazioni richieste sono stati revisionati ed integrati il Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), il Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M.C.) ed il Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.);
- è stata definita la nuova classificazione urbanistica del sito conseguente all'approvazione del progetto di discarica (AIA);
- è stato dato un chiarimento sull'esclusione di interferenza dell'opera in progetto con i beni di interesse archeologico;



- è stato sviluppato un profilo sanitario generale della popolazione residente nell'area vasta pre-definita, analizzando il contesto socio-demografico, dei profili di salute delle popolazioni interessate dal progetto, nonché la valutazione dei potenziali impatti sanitari associati alla costruzione ed esercizio dell'opera;
- sono stati forniti chiarimenti sulla gestione delle acque meteoriche;
- è stato integrato lo studio di impatto acustico con l'individuazione di un nuovo ricettore lungo la viabilità di accesso prossima al sito di discarica;

In sintesi, è stata fornita un'esaustiva e puntuale documentazione relativa a tutti gli aspetti oggetto di chiarimenti da parte degli Enti preposti.

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati:



e pertanto NON è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

Il legale rappresentante
Gian Pietro Ibba



Gian Pietro Ibba
04.09.2026
17:53:27
GMT+01:00

(documento informatico firmato digitalmente, ex art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i)¹

Parte a cura dell'Ufficio:

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione nel portale SardegnaAmbiente-Valutazioni ambientali (<http://www.sardegnaambiente.it>) della Regione Autonoma della Sardegna

Data di pubblicazione sul portale SardegnaAmbiente: **07.09.2026**

Ai sensi dell'art. 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio V.I.A. - Via Roma 80, 09123 Cagliari; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC:

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

¹ Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.